



AGENZIA ITALIANA
PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO



RAPPORTO ANNUALE

SEDE DE L'AVANA

INDICE

4 ACRONIMI

5 SALUTO DEL DIRETTORE

7 CAPITOLO 1

L'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE
ALLO SVILUPPO

9 CAPITOLO 2

CONTESTO PAESE

13 CAPITOLO 3

LA COOPERAZIONE ITALIANA A CUBA

- Chi siamo
- Carta d'identità
- Sinergie con altri attori della cooperazione

24 CAPITOLO 4

OSTACOLI E LEZIONI APPRESE

26 CAPITOLO 5

I PROGETTI DELLA SEDE – INIZIATIVE

- **Cultura, patrimonio ed economie creative**
Approfondimento: Progetto Santa Clara e la voce dei protagonisti
- **Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agroalimentari**
Approfondimento: Progetto Hab.AMA e la voce dei protagonisti
- **Sviluppo locale e innovazione territoriale**
Approfondimento: Progetto La Habana del Este e la voce dei protagonisti
- **La cooperazione delegata – Il programma Municipi Sostenibili**

43 CAPITOLO 6

CONVERSIONE DEL DEBITO

45 CAPITOLO 7

IL LAVORO SUL CAMPO

- Scopri le azioni dell'AICS attraverso la storia di Daymara, assistente tecnica del settore agricoltura sostenibile
- Immergiti nella vita di un cooperante a Cuba con COSPE onlus

47 CAPITOLO 8

LA COMUNICAZIONE DELLA SEDE

AICS L'AVANA

- Campagne di comunicazione, eventi, social, web e articoli

ACRONIMI

AICS – Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

CEDEL - Centro di Studi per lo Sviluppo Locale e Comunitario

CDP - Cassa Depositi e Prestiti

CIPB – Centro di Ricerche sulle Piante Benefiche

CIMA-GT - Centro di Ricerche per il miglioramento del bestiame tropicale

CITMA – Ministero dell'Ambiente e Tecnologia di Cuba

COSPE ONLUS - Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti

CREA – Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria

DIP – Documento Indicativo Paese

ICA – Istituto di Scienza Animale

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

IIFT – Istituto di Ricerche sulla Frutticoltura Tropicale

IIIA – Istituto di Ricerche sull'Industria Alimentaria

IILA – Organizzazione Internazionale italo-latino americana

INAF - Istituto di Ricerche Agroforestali

INIFAT – Istituto di Ricerche sull'Agricoltura Tropicale

ISA - Università delle Arti

GAF – Gruppo Impresariale Agroforestale

MAECI – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

MEP - Ministero dell'Economia di Cuba

MINAG – Ministero dell'Agricoltura di Cuba

MIP – Multi Annual Indicative programmes

MIPYMES - Micro, piccole e medie imprese

OCC – Oficina del Conservador de la Ciudad de Santiago

OHCH – Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana

ONU – Organizzazione delle Nazioni Unite

OSC – Organizzazione della società civile

PADIT - Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrale Territoriale

PDHL - Programma per lo Sviluppo Umano Locale

PIL – Prodotto Interno lordo

SAN - Piano di Sovranità Alimentare ed Educazione Nutrizionale

SDGs - Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

SSAN 148 – Legge sulla sovranità alimentare e sulla sicurezza alimentare

UE - Unione Europea

UNDP - United Nations Development Programme

SALUTO DEL DIRETTORE



ANTONIO FESTA
Direttore di AICS L'Avana

Foto: Il direttore firma i Termini di Riferimento del Programma di Cooperazione Delegata, "Municipi Sostenibili".

“

Il 2024 ha segnato un anno di impegno tangibile per la Cooperazione italiana a Cuba. In questo rapporto annuale, desideriamo condividere non solo i risultati ottenuti, ma anche il senso di responsabilità e di vicinanza che ha guidato il nostro lavoro, le sfide e gli ostacoli.

Il nostro sincero ringraziamento va a tutte le persone che, con il loro lavoro e il loro impegno, rendono possibile le iniziative nel Paese. Continueremo a lavorare con passione e dedizione per un futuro di speranza e di maggiori opportunità per le comunità.

CAPITOLO 1

L'AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La Cooperazione allo Sviluppo costituisce uno dei pilastri fondamentali della politica estera italiana, mirando a promuovere lo sviluppo sostenibile, la pace e la stabilità a livello globale. L'attuale assetto istituzionale è il risultato della Legge 125/2014, che ha riformato il sistema di cooperazione, rendendolo più efficiente, trasparente e allineato agli standard internazionali.

L'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) è l'ente principale responsabile dell'attuazione delle politiche di cooperazione. Operativa dal 2016, l'AICS lavora in stretta sinergia e raccordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP), formando un sistema di cooperazione integrato, mo-

derno e dinamico. Gli obiettivi prioritari dell'AICS includono l'eradicazione della povertà, la riduzione delle disuguaglianze, la tutela dei diritti umani, la prevenzione dei conflitti e il sostegno ai processi di peacebuilding.

L'AICS ha una struttura capillare, con sedi centrali a Roma e Firenze e 20 sedi estere dislocate in Europa Balcanica, Asia, Africa e America Latina. Questa presenza sul territorio consente all'Agenzia di monitorare, implementare e analizzare le esigenze di sviluppo dei paesi partner in modo più efficace.



IL SISTEMA ITALIA E LE SINERGIE CON GLI ATTORI DELLA COOPERAZIONE

L'AICS collabora attivamente con una molteplicità di attori, sia a livello nazionale che internazionale, nell'ottica di contribuire alla costruzione di reti che permettano di amplificare l'impatto delle iniziative e della strategia di sviluppo per i paesi target. L'AICS opera in sinergia con il "Sistema Italia", che comprende amministrazioni statali, università, enti pubblici, regioni, province autonome, enti locali, organizzazioni della società civile e soggetti privati. Questo coordinamento mira a creare siner-

gie e a valorizzare le competenze di ciascun attore per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo. A livello internazionale, l'AICS opera in raccordo con l'Unione Europea e il Sistema delle Nazioni Unite, allineando le proprie strategie con quelle dei principali attori globali. Questo approccio integrato consente di ottimizzare le risorse, evitare duplicazioni e garantire un impatto più significativo e duraturo nei contesti di intervento.

CAPITOLO 2

CONTESTO PAESE

DATO S

Popolazione

9 748 532 ab (2024)*

Capitale

L'Avana

Speranza di vita
alla nascita

78.3 anni (2024)

Indice sviluppo
umano

0.764 Rank: 85

Suddivisione
amministrativa

15 Province e 168 Municipi,
incluso il Municipio Speciale
dell'Isola della Gioventù

* Report sullo Sviluppo Umano, 2023/2024, UNDP.

SFIDE

Nel 2024, Cuba continua a fronteggiare un contesto economico complesso, segnato da un decennio di contrazione del PIL e dall'embargo statunitense, tutt'ora vigente. Questa situazione pone il paese di fronte a continue sfide per la sostenibilità e lo sviluppo del proprio sistema sociale. Nel corso dell'anno, la ripresa produttiva è rimasta limitata, ostacolata da una serie di fattori. La cronica carenza di valuta estera, le difficoltà nella produzione di energia elettrica ed approvvigionamento di combustibile, l'impatto di eventi naturali come uragani e terremoti hanno contribuito a squilibri macroeconomici interni e all'aumento dell'inflazione¹. Di conseguenza, nel 2024, gli obiettivi di produzione di beni e servi-

zi non sono stati raggiunti, con una produzione industriale e un volume di esportazioni ampiamente inferiore alle aspettative. Le difficoltà produttive hanno interessato anche l'agricoltura, settore chiave per l'economia cubana e per la sicurezza alimentare della popolazione. La carenza di input agricoli ha compromesso la capacità produttiva, portando ad un'insufficiente soddisfazione della domanda interna. Inoltre, negli ultimi due anni Cuba ha assistito alla più significativa crisi migratoria della sua storia, con circa 450.000 cittadini, pari al 4% della popolazione, emigrati verso gli Stati Uniti, la Spagna e altri paesi della regione². Tale fenomeno ha avuto inevitabili ripercussioni significative sul tessuto sociale ed economico dell'isola.



OPPORTUNITÀ



Nonostante il complesso quadro congiunturale, Cuba possiede notevoli potenzialità che, se adeguatamente valorizzate, potrebbero fornire le risorse necessarie per affrontare e superare le sfide attuali. Tra i punti di forza del paese si annoverano un capitale umano altamente qualificato, un settore biotecnologico e biofarmaceutico all'avanguardia che pone Cuba in una posizione di rilievo tra i paesi del Sud del Mondo, un significativo potenziale turistico con opportunità di sviluppo in ambiti come l'agriturismo, il turismo sostenibile, la crescita di nuovi attori economici non statali come strategia per stimolare i processi produttivi e promuovere la collaborazione tra settore pubblico e privato. Le recenti riforme di apertura al settore privato stanno consentendo una potenziale diversificazione del panorama imprenditoriale cubano, che compren-

de un numero senza precedenti di attori, tra cui imprese statali, PMI private, cooperative, lavoratori autonomi e imprese miste. Le priorità del paese per il rafforzamento dell'economia includono la creazione di nuovi prodotti esportabili e la valorizzazione di quelli esistenti, il rilancio del settore turistico, la transizione verso fonti di energia rinnovabile, l'attrazione di investimenti esteri, fondamentali per modernizzare le infrastrutture e i settori produttivi e l'incremento della produzione alimentare nazionale, al fine di garantire l'autosufficienza e ridurre le importazioni. La complessità della transizione economica, priorità del governo cubano, richiede una trasformazione produttiva e sociale basata su modelli sostenibili, con una gestione più decentrata e una maggiore partecipazione di tutti gli attori economici, pubblici e privati³.

¹ <http://www.cubadebate.cu/noticias/2024/12/18/cuba-espera-un-crecimiento-del-1-del-pib-para-2025-segun-ministro-de-economia/>.

² Migración externa y política migratoria cubana. Un análisis a diez años de la modificación de la Ley No.1312/76 de Migración. Autora: María Carolina Bustamante Salazar. XV Seminario de Relaciones Internacionales ISRI 2024 "Las relaciones internacionales en el mundo actual: Desafíos y oportunidades".

³ REPORTE SOBRE ECONOMÍA CUBANA (2024), Centro de Estudios de la Economía Cubana. ISSN: 3060-9666, septiembre de 2024.

CAPITOLO 3

LA COOPERAZIONE ITALIANA A CUBA

CHI SIAMO

La sede dell'Avana dell'Agenzia è stata inaugurata e ha avviato le sue attività nel Paese nel 2017. Oggi, può contare con un team di 20 persone, professioniste esperte in vari settori, dall'amministrazione, al procurement, al lavoro tecnico di supporto, alla comunicazione.

Il dialogo politico tra Italia e Cuba in materia di cooperazione allo sviluppo è stato riattivato il 15 ottobre 2009, in occasione di una Dichiarazione congiunta bilaterale sottoscritta a Roma. Questo accordo ha permesso di riallacciare i rapporti in materia di cooperazione interrotti nel 2003 e di avviare il dialogo tecnico con le autorità locali al fine di definire un quadro generale di riferimento delle attività di cooperazione di mutuo interesse.

Un ulteriore passo in avanti nel dialogo bilaterale tra Italia e Cuba in materia di cooperazione allo sviluppo è stato compiuto con la firma, nel marzo 2011, di una Dichiarazione d'intenti per l'avvio di nuove iniziative, con particolare attenzione a quelli che sono attualmente i tre settori prioritari della Cooperazione italiana nel paese, identificati e formalizzati dalle istituzioni cubane e italiane attraverso la firma del Documento Indicativo Paese (DIP) 2021-2023:

1. Cultura, patrimonio ed economie creative;
2. Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agroalimentari;
3. Sviluppo locale e innovazione territoriale.

Nel corso degli anni, l'impegno italiano nel Paese si è progressivamente definito e strutturato sulla base della forte sinergia e del rapporto di reciproca fiducia che si è creato con le istituzioni cubane, anche in virtù degli ottimi risultati ottenuti in questi anni: le best practices realizzate nei tre settori prioritari sono riconosciute dalle autorità locali e dalla comunità internazionale presente nel paese e costituiscono la linea guida e il modello da seguire per i programmi e i progetti futuri, sia da un punto di vista metodologico che di impatto, efficienza ed efficacia.

La sede sviluppa programmi bilaterali a gestione diretta, in affidamento a OSC ed enti pubblici italiani, programmi multilaterali con organizzazioni internazionali e programmi di cooperazione delegata.



DIP CUBA
DOCUMENTO INDICATIVO PAÍS
2021-2023

Leggi il Documento
Indicativo Paese

WWW



L'IMPEGNO DELLA COOPERAZIONE ITALIANA DAGLI ANNI '90 AD OGGI

La Cooperazione italiana a Cuba vanta una lunga tradizione di collaborazione e sostegno alla valorizzazione e riabilitazione del patrimonio storico e culturale che risale agli anni '90. Nel corso degli anni si è distinta per professionalità e competenza, affermandosi come un partner affidabile e solido per le istituzioni cubane nel settore. In particolare, la Cooperazione italiana ancora oggi lavora a stretto contatto con il Ministero della Cultura, l'Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana (OHCH) e la Università delle Arti (ISA) per la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale, in particolare nei centri storici urbani, con interventi volti al recupero del valore artistico e sociale degli edifici, oltre che attraverso l'organizzazione di corsi e laboratori.

A partire dal 1994, prima ancora dell'istituzione dell'AICS, la Cooperazione italiana aveva già intrapreso delle azioni concrete per sostenere la riabilitazione del territorio.

Infatti, con l'applicazione del modello di gestione per il Centro Storico de L'Avana, erano state promosse iniziative ufficiali di cooperazione internazionale. Nel 1999 nacque il gruppo di lavoro del programma per lo sviluppo umano locale (PDHL) nel municipio de L'Avana Vecchia, che nei suoi primi anni ha beneficiato di un significativo sostegno dei fondi da parte del governo italiano per cofinanziare progetti locali, sviluppati in collaborazione con le regioni italiane.

Dal 2005, Organizzazione Internazionale italo-latino americana (IILA) in collaborazione con la Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana (OHCH) e con il contributo della Cooperazione Italiana, ha avviato un "Piano di Sostegno per la Conservazione dei Beni Culturali Cubani". Dal piano è scaturito un programma per sostenere il recupero integrale del centro storico della capitale attraverso iniziative e progetti concreti, alcuni dei quali hanno raggiunto i loro obiettivi, mentre altri sono ancora in fase di realizzazione.

Tra i principali risultati si menzionano la costruzione e consegna di oltre 70 alloggi sociali in Calle Lamparilla, Calle Mercaderes e Calle Villegas e la riabilitazione della scuola secondaria "Arturo Vilaboy", situata in Plaza del Cristo.



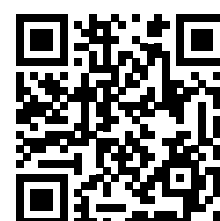
Scopri gli edifici
restaurati con il
progetto Habana Vieja

WWW



Studentesse della
scuola Arturo
Vilaboy, restaurata
con i fondi della
Cooperazione
Italiana

WWW



Scopri di più sul
processo di restauro
del Convento di Santa
Clara

WWW



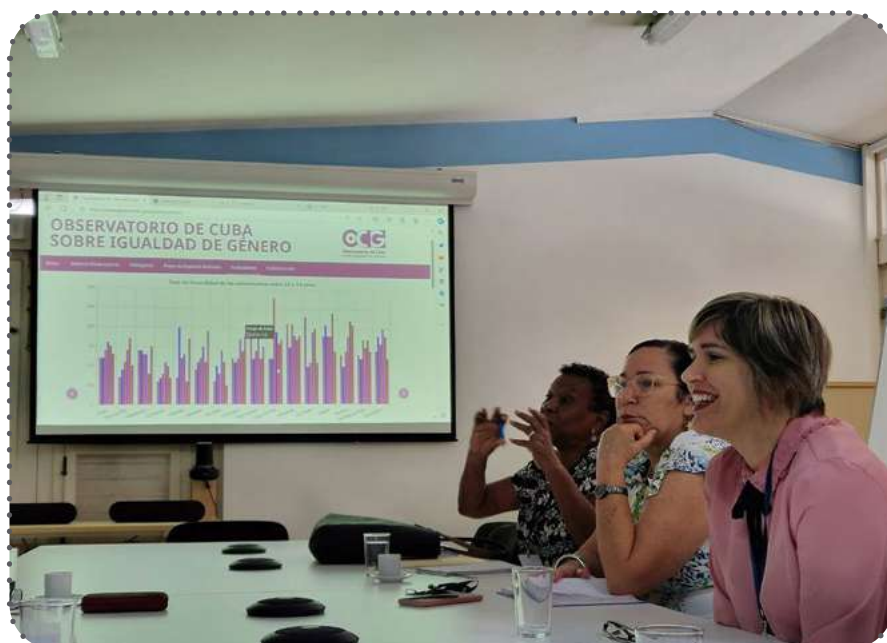
Il lancio
dell'iniziativa Zone
Creative durante la
XVI Settimana della
Cultura Italiana

WWW



Attualmente, con un'iniziativa avviata nel 2020 l'OHCH e l'IILA collaborano al restauro del "Convento di Santa Clara" e hanno recentemente iniziato il processo di riabilitazione della Fondazione Fernando Ortiz e del Centro Culturale "Padre Félix Varela", contribuendo alla promozione di infrastrutture educative e di divulgazione scientifica, come mezzo per rafforzare il senso di comunità inclusiva e come motore dello sviluppo socioeconomico.

Più recentemente AICS ha avviato un programma denominato "Zone Creative", per un valore totale di 3 milioni di euro, in coordinamento con l'OHCH e le organizzazioni della società civile italiane presenti a Cuba. Il progetto promuove la dinamizzazione e valorizzazione di quattro aree del patrimonio dell'Avana e Matanzas, come spazi in cui confluiscono attività sociali, culturali ed economiche con un approccio sostenibile e una visione di inclusione e parità di genere. Questi esempi illustrano il forte rapporto di cooperazione tra Italia e Cuba nel campo della gestione integrata del patrimonio culturale con un orientamento metodologico improntato allo sviluppo territoriale.



Uno dei risultati più importanti di PADIT con il finanziamento AICS è l'Osservatorio sull'uguaglianza di genere

WWW



1. Guida per la digitalizzazione dei servizi

2. Strumenti per appoggiare l'implementazione degli SDGs per l'Agenda 2030

WWW



WWW



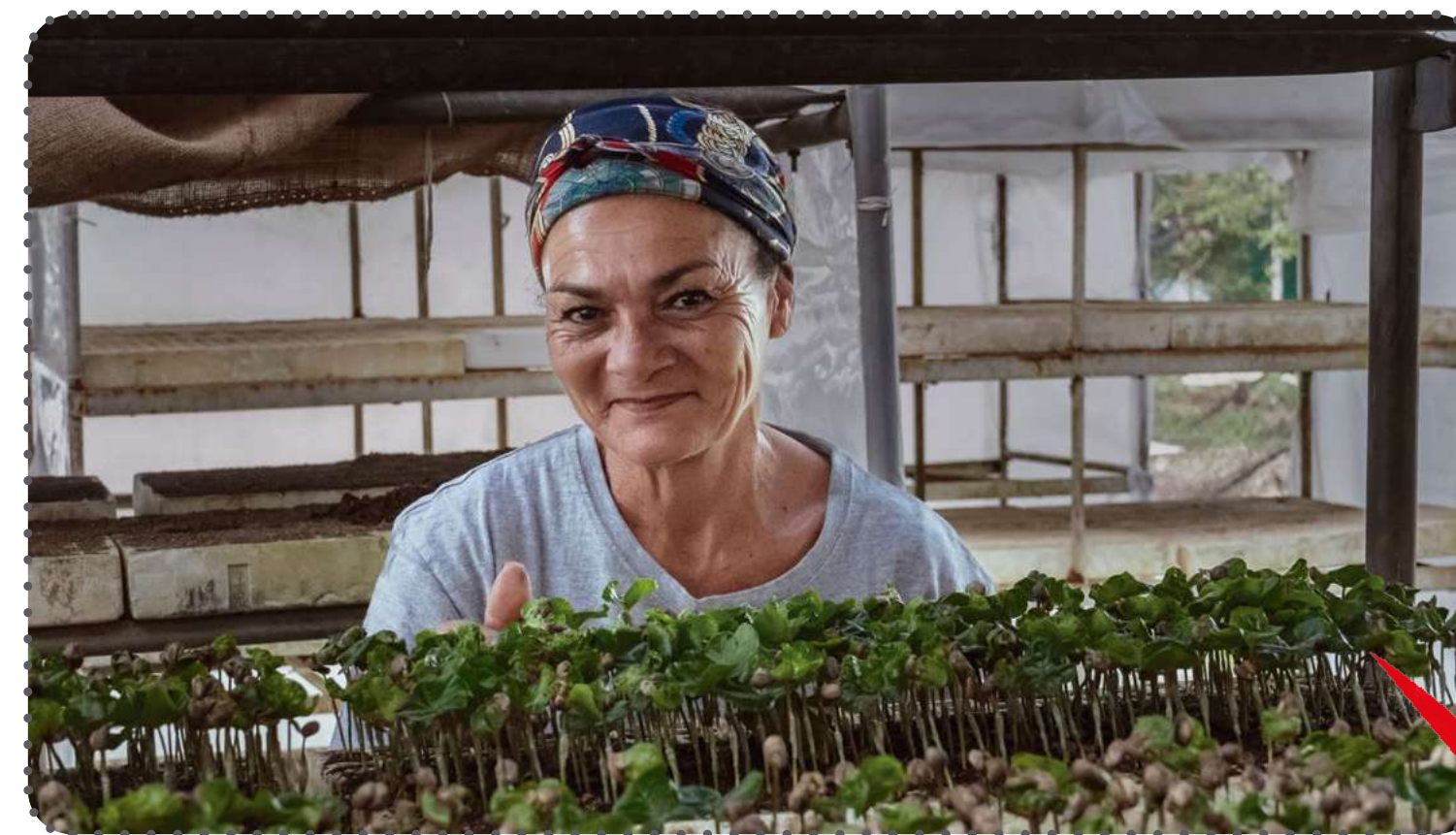
La Cooperazione italiana a Cuba è attiva, inoltre, nel campo della governance e il sostegno al buon governo con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo locale e la partecipazione democratica. Un esempio di questo impegno è il sostegno finanziario dell'Italia alla Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrato Territoriale (PADIT), realizzata in collaborazione con le Nazioni Unite. Il programma sostiene i processi di decentramento amministrativo, il rafforzamento della capacità istituzionale locale e territoriale in materia di pianificazione, gestione dello sviluppo economico-sociale e territoriale integrato e l'articolazione multilivello, anche attraverso il sostegno diretto a iniziative socioeconomiche. PADIT, iniziato come progetto di cooperazione con il sostegno dell'AICS ed altre istituzioni internazionali, rappresenta oggi un caso di successo riconosciuto, avendo contribuito in modo significativo all'elaborazione di politiche pubbliche innovative.



WWW



Nel settore agricolo, la Cooperazione Italiana collabora da anni con le istituzioni cubane per realizzare progetti di agricoltura sostenibile: tra i più longevi spicca "MásCafé", un programma decennale giunto alla sua terza fase, portato avanti dall'AICS in partnership con il Ministero dell'Agricoltura cubano (MINAG), l'Istituto di Ricerca Agroforestale (INAF) ed il Gruppo Imprenditoriale Agroforestale (GAF). Il programma fornisce un importante contributo allà rivitalizzazione e modernizzazione del settore cafeeicolo cubano, intervenendo in nove municipi dell'Oriente del Paese. Al di là del focus sul caffè, il programma punta a favorire la diversificazione e stabilità degli agroecosistemi necessaria a garantire la sicurezza alimentare ed aumentare la resilienza al cambiamento climatico.



Uno dei risultati più importanti del progetto MásCafé: una strategia di genere per le donne nella coltivazione del caffè

WWW



Le azioni e i progetti di cooperazione bilaterale attualmente in corso nel settore agricolo adottano una strategia integrata, volta a coniugare sviluppo economico, sostenibilità ambientale e inclusione sociale. Le attività delle iniziative del settore si concentrano trasversalmente nella promozione della sovranità e della sicurezza alimentare e nutrizionale; la tutela dell'ambiente, attraverso l'uso razionale delle risorse naturali; l'adozione di fonti energetiche rinnovabili e la promozione di pratiche produttive sostenibili.

Nel corso dell'anno 2024 sono iniziati due nuovi progetti del settore, Linea Verde e Agrobúfalo. La prima è un'iniziativa articolata in due componenti principali, strettamente interconnesse: la nutrizionale, guidata dal Centro di ricerche sulle piante proteiche (CIPB) e supportata da AICS L'Avana, punta a garantire la sicurezza alimentare delle comunità vulnerabili attraverso l'offerta di alimenti ad alto valore nutritivo e lo sviluppo della filiera della Moringa e di altre piante proteiche nelle aree di Pinar del Río e L'Avana; la componente energie rinnovabili, sviluppata in collaborazione con ricercatori dell'INAF, l'ONG ARCS Arci Culture Solidali, il MINAG, il GAF, l'INIFAT, l'ONG italiana CISP e l'Università di Pinar del Río, si concentra sulla creazione di comunità resilienti, sostenibili e autosufficienti attraverso l'utilizzo di fonti alternative.



Ana Bouza, biologa del CIPB, da anni impegnata nella ricerca sulla moringa e sui suoi derivati, partecipa a un nuovo progetto sostenuto da AICS

WWW





Esperte del CREA
in visita alla Finca
Vista Hermosa en
Guanabacoa

WWW



Nell'attuazione di questa legge, l'AICS ha svolto un ruolo rilevante attraverso l'implementazione di progetti come CubaFruta, Cuba Resiliencia, Hab.AMA, MásCafé e altre iniziative che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di sovranità e sicurezza alimentare e nutrizionale. L'AICS ha accompagnato diverse fasi di attuazione della legge, supportando la formazione di capacità con proiezione territoriale e comunitaria, il

Altro progetto iniziato nel 2024 è dedicato alla diversificazione produttiva e rafforzamento del sistema alimentare locale nel municipio di Guanabacoa (Progetto Agrobúfalo), attraverso l'adozione di un approccio di filiera si intende aumentare l'offerta, diversificandola, di prodotti derivati principalmente dal latte delle bufale. Nell'iniziativa partecipa anche il CREA (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria), con il quale già esistono collaborazioni, e che favorirà lo scambio di buone pratiche con le imprese e i centri di ricerca italiani del settore e la realizzazione di scambi di esperienza e corsi di formazione per produttori.

La sede AICS de L'Avana opera in piena sintonia con le priorità settoriali e le politiche di Cuba, in particolare con il Piano di Sovranità Alimentare ed Educazione Nutrizionale (SAN) da cui deriva la legge SSAN 148, sulla sovranità alimentare e sulla sicurezza alimentare e nutrizionale, promossa dal Ministero dell'Agricoltura (MINAG).

consolidamento dei sistemi alimentari locali, l'inclusione di approcci generazionali e di genere, educazione alimentare e nutrizionale. La sede sostiene inoltre la comunicazione sociale della legge attraverso la piattaforma di comunicazione dedicata e il programma televisivo "Cultivar ConCiencia", valorizzando l'importanza della cultura e della comunicazione per promuovere la sovranità alimentare e l'educazione nutrizionale.



Il team di Cultivar ConCiencia in azione sul campo: scopri di più su questi giornalisti



La giornalista Krystel Aspillaga Rojo, produttrice del programma

WWW



LA NOSTRA CARTA D'IDENTITÀ

DOVE SIAMO



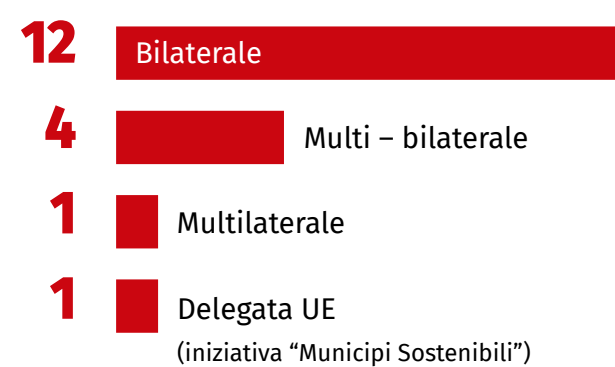
- **Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agroalimentari**
- **Cultura, patrimonio ed economie creative**
- **Sviluppo locale e innovazione territoriale**
- **Intersectoriale, Transizione Ecologica e Sviluppo Locale – Delegata UE, "Municipi Sostenibili"**

TOTALE INIZIATIVE IN ESECUZIONE NEL 2024

18

- 8** Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agroalimentari
- 7** Cultura, patrimonio ed economie creative
- 2** Sviluppo locale e innovazione territoriale
- 1** Intersettoriale, Transizione Ecologica e Sviluppo Locale – Delegata UE

N. di iniziative per canale di cooperazione



Modalità di gestione



Totale del valore dei progetti attivi nel 2024

€ 69,500,846

+ € 13.376.822,41* Conversione del Debito

47% € 32.850.000
Cooperazione Delegata "Municipi Sostenibili"

29% € 20,039,259 (29%)
Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agroalimentari

19% € 13.211.587 (19%)
Cultura, patrimonio ed economie creative

5% € 3,400,000
Sviluppo locale e innovazione territoriale

IL NOSTRO PERSONALE

- 20** Personale totale
- 17** Determinato
- 3** Personale a tempo indeterminato
- 1** Consulente

Personale per settori di competenza

- | | |
|------------------------------------|------------------------|
| 8 Amministrazione | 1 Comunicazione |
| 6 Agricoltura | 1 Segreteria |
| 2 Cultura e Sviluppo Locale | 1 Logistica |
| 1 Direzione | |

SINERGIE TRA AICS E ATTORI INTERNAZIONALI

Il Team Europe



A partire dalla firma dell'Accordo di Dialogo Politico e Cooperazione tra l'UE e Cuba nel 2016, che rappresenta ad oggi il quadro giuridico e legale sulla base del quale l'UE opera nel Paese in materia di cooperazione allo sviluppo, le attività di cooperazione si sono progressivamente intensificate, sulla base del cosiddetto approccio "Team Europe" volto a creare sinergie tra diversi attori.

La Cooperazione italiana a Cuba si allinea a questo approccio, collaborando con le altre istituzioni europee, gli stati membri dell'UE e le loro agenzie governative, così come le istituzioni finanziarie internazionali, in linea con il "Multiannual Indicative Programme (MIP 2021-2027)" dell'UE, che definisce le priorità di cooperazione nel Paese.

Frutto di questa collaborazione è il programma di cooperazione delegata, "Municipi Sostenibili", lanciato ufficialmente nel mese di agosto del 2024, guidato da AICS L'Avana, ed eseguito in collaborazione con UNDP e le controparti nazionali MEP (Ministero dell'Economia) e CEDEL (Centro di Studi per lo Sviluppo Locale e Comunitario). Prevede lo sviluppo di una strategia comune per la transizione ecologica in 8 municipi di Cuba, con un'attenzione particolare al nesso cibo-energia-acqua e con una chiara visione di sostenibilità legata alle dimensioni economica, ambientale, sociale e generazionale. Il Programma promuove l'economia circolare, l'agroecologia e l'energia pulita, sostenendo l'innovazione e stimolando misure di adattamento ai cambiamenti climatici, mitigazione degli effetti e conservazione della biodiversità.

Gli obiettivi a cui si riserva particolare attenzione:



Inoltre, a livello trasversale si lavora sui seguenti SDGs:



IL SISTEMA ONU E L'AGENDA 2030



Gli uffici AICS operano con l'obiettivo di sostenere e rafforzare le priorità definite dai governi locali per l'attuazione dell'Agenda 2030 nei rispettivi Paesi.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata nel settembre 2015 dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite, rappresenta il piano d'azione globale per promuovere il benessere delle persone, la protezione del pianeta e la prosperità economica. Essa si articola in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), supportati da 169 target integrati e indivisibili, che guidano gli sforzi dei Paesi verso un futuro più equo e sostenibile.

L'ufficio AICS de L'Avana collabora attivamente con le agenzie ONU presenti nel paese, sia attraverso il finanziamento di progetti, sia mediante un dialogo congiunto su temi trasversali, con focus particolare sull'uguaglianza di genere. Il 2024 è stato un anno di stretta collaborazione con UNDP Cuba in particolare, in qualità di partner esecutivo del programma di cooperazione delegata "Municipi Sostenibili".

* Approfondisci nel capitolo 6 sulla "Conversione del debito".

I nostri partner locali



I nostri partner italiani e internazionali



Collaborazioni



CAPITOLO 4

OSTACOLI E LEZIONI APPRESE

La cooperazione italiana a Cuba ha affrontato diverse sfide, ma da ciascuna ha saputo trarre importanti insegnamenti, sviluppando al contempo approcci efficaci per superarle. Uno degli ostacoli principali riguarda la necessità di armonizzare gli interventi di cooperazione con le priorità nazionali cubane, in un contesto in evoluzione che vede protagonista il processo di decentramento e il rafforzamento dei governi locali. Per rispondere a questa complessità, la cooperazione italiana ha scelto di puntare su un dialogo permanente con le istituzioni cubane a tutti i livelli - dai ministeri

nazionali alle amministrazioni locali - accompagnato ad un ascolto attento delle comunità territoriali. Questo approccio permette di cogliere i bisogni reali e di rimodulare costantemente i progetti per renderli più incisivi. Partecipare a questi processi richiede una profonda conoscenza della complessa struttura amministrativa cubana oltre alla capacità di costruire relazioni solide con i diversi attori basate su fiducia reciproca e obiettivi condivisi. In questo modo, anche le sfide più complesse si trasformano in opportunità per una cooperazione sempre più efficace e rispondente ai bisogni del territorio.



Un'ulteriore sfida consiste nell'integrare in modo efficace le tematiche di genere e quelle ambientali all'interno dei progetti. Questo richiede un'attenta pianificazione e un impegno per garantire che i progetti siano sempre inclusivi e sostenibili. La cooperazione italiana si impegna per integrare un approccio rivolto in particolare a giovani e donne, fornendo opportunità per sviluppare capacità e conoscenze e per accedere alle ri-

sorse. Allo stesso modo, la sostenibilità ambientale rimane un pilastro fondamentale soprattutto nei progetti legati alla produzione alimentare. La cooperazione italiana a Cuba promuove un approccio integrato che collega diversi settori, come l'agricoltura, l'ambiente, la cultura e lo sviluppo locale, consentendo di affrontare le sfide in modo olistico e di creare sinergie tra i diversi interventi.



Attraverso i Workshops gestiti direttamente da AICS nell'ambito della gestione diretta (250.000 euro) del progetto Avenida Italia, molti giovani sono stati formati in vari ambiti culturali per migliorare le prospettive future grazie alle industrie creative



I progetti mirano a valorizzare le risorse locali, sia umane che materiali, rafforzando le capacità delle istituzioni e delle comunità e sostenendo la produzione e il consumo di beni e servizi locali. Infine, la cooperazione italiana promuove lo scambio di buone pratiche tra l'Italia e Cuba, così come tra l'isola caraibica e altri paesi della regione in un'ottica sud-sud, favorendo la condivisione di conoscenze ed esperienze attraverso

visite di studio, workshop e seminari. Pertanto, le lezioni apprese includono l'importanza di costruire partenariati efficaci a livello nazionale e locale e integrare l'approccio di genere e la sostenibilità ambientale, prediligere una strategia basata sul dialogo, l'integrazione e l'inclusione, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo sostenibile del paese.



Missione esperti AICS L'Avana con controparti cubane in Repubblica Dominicana per favorire la cooperazione nel settore della frutticoltura nell'ambito del progetto CubaFruta (2.500.000 milioni euro)

WWW



CAPITOLO 5

I PROGETTI DELLA SEDE – INIZIATIVE

SETTORI PRIORITARI

AICS L'Avana sostiene iniziative nell'ambito dei tre settori di intervento definiti prioritari dal Documento Indicativo Paese, secondo accordi governativi. Tutte le iniziative integrano in modo trasversale l'approccio di genere e inclusione, garan-

do che le azioni intraprese contribuiscano direttamente alla promozione dell'occupazione, della formazione e della partecipazione comunitaria e sociale di giovani e donne.

Cultura, patrimonio ed economie creative

- valorizzazione e riabilitazione del patrimonio storico e culturale
- rafforzamento del turismo culturale e ambientale sostenibile
- promozione dell'economia culturale
- formazione dei giovani e delle donne



Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agroalimentari

- promozione di sistemi agroalimentari sostenibili e inclusivi
- sostegno alla sovranità e sicurezza alimentare e nutrizionale
- sviluppo dell'agricoltura familiare e agricoltura biologica
- promozione dell'uso razionale delle risorse



Sviluppo locale e innovazione territoriale

- supporto ai processi di sviluppo socio-economico e amministrativo
- sostegno allo sviluppo delle autonomie locali, della crescita occupazionale e dell'innovazione tecnologica
- promozione di infrastrutture e servizi sostenibili e inclusivi



Cultura, patrimonio ed economie creative

Attraverso le sue attività, l'Italia riafferma come la cultura può essere un mezzo efficace d'inclusione sociale e di intervento nelle aree urbane e rurali dove è necessario rafforzare il senso di comunità e la corretta gestione delle relazioni di genere: in queste aree la creatività e il lavoro delle donne possono avere ampio spazio di riconoscimento.



Pratica artistica ed industrie creative e culturali:

AID 12497 Avenida Italia

AID 11952 Casa di tutti (concluso nel 2024)

AID 12955 Zone Creative

Riabilitazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale:

AID 11997 Santa Clara

AID 11756 Non Cali il sipario

AID 12075 Centros Históricos Menores en Santiago

AID 10498 El Cobre

Highlights dell'anno



Studenti e studentesse del Diplomado nell'Universidad de Oriente di Santiago di Cuba

Ha avuto inizio il secondo anno del Diplomado congiunto tra l'Università RomaTre e L'Universidad de Oriente in "Patrimonio Urbano e Architettonico. Tutela e Riabilitazione", nell'ambito del progetto "Centros Históricos Menores" in sinergia con l'OCC, Oficina del Conservador della città di Santiago di Cuba e, contestualmente anche il primo anno del "Curso de Entrenamiento en levantamiento", grazie al quale 8 studenti hanno potuto esercitarsi nel rilievo fotogrammetrico e topografico.

Nonostante alcune difficoltà logistiche, proprie del contesto nazionale, le attività sono state svolte con entusiasmo, assicurando l'assistenza alla seconda edizione del corso di Diploma di 17 studenti e studentesse.

Highlights dell'anno

Si è realizzato il terzo workshop dei “talleres culturales” previsti nell'ambito della gestione diretta AICS del progetto Avenida Italia, incentrato sulla moda circolare, con la partecipazione di 20 giovani esperti di fashion design, alcuni dei quali già protagonisti di iniziative imprenditoriali nel settore che con entusiasmo si sono messi in gioco con un focus sul riciclaggio e sul riutilizzo dei tessuti. Il workshop ha previsto infatti una fase iniziale di sensibilizzazione sulla sostenibilità applicata al mondo della moda, con una campagna di comunicazione volta non solo a promuovere pratiche sostenibili e responsabili ma improntata anche alla raccolta di abiti usati, rielaborati dai partecipanti per trasformare i personaggi dei fumetti, risultato del workshop precedente sul graphic novel, in modelli sulla passarella.

Grazie alla collaborazione di varie istituzioni appartenenti al mondo della cooperazione, la campagna ha contato sull'apporto di circa 500 capi d'abbigliamento dai quali sono

state originate le creazioni dei giovani artisti che hanno reinterpretato ogni indumento in un'ottica di sostenibilità ambientale senza tralasciare nessun dettaglio delle storie narrate.

Il percorso formativo ha previsto l'intervento di professionisti di alto livello riconosciuti nel mondo della moda italiana e internazionale appartenenti al Progetto CubaLab del Gruppo Tod's e l'affiancamento costante di professioniste della moda cubana.

A conclusione dei lavori è stato svolto un concorso tra i giovani partecipanti, esaminati da una giuria competente che ha seguito i loro progressi durante la formazione, per decretare i vincitori da presentare alla Torino Fashion Week. Con le marche Ordanis, El Callejon de la Pocilga e Jana Bera, tre designer emergenti hanno presentato per la prima volta la loro collezione in Italia, dando spazio alla cultura cubana ed ai risultati dei tre laboratori, unendo versi, fumetti e moda.


[www](http://www.avenida-italia.it)


SCHEDA PROGETTO SANTA CLARA

PAESE

Descrizione progetto

“Collegio Santa Clara”: restauro e valorizzazione del complesso monumentale dell'antico convento di Santa Chiara

L'intervento si propone di contribuire al più vasto programma di recupero dell'antico Convento di Santa Clara di Assisi, un edificio di notevoli dimensioni a pochi isolati dalla Piazza Vecchia, che nella storia della città ha rappresentato un importante punto di riferimento e che è attualmente inutilizzato e affidato alla gestione della Oficina del Historiador de la Ciudad de la Habana (OHCH).

Il complesso edilizio che costituisce l'antico Convento, sarà convertito nel "Collegio Santa Clara", che punta ad essere uno spazio di formazione di riferimento per Cuba, per i paesi dei Caraibi e per altri paesi del Centro America, finalizzato a promuovere la formazione e la diffusione di esperienze nel settore del restauro di beni materiali e immateriali.

Location progetto

L'Avana, Municipio Avana Vecchia

Enti esecutori

ITALIA: Organizzazione Internazionale italo-latino americana (IILA)

CUBA: Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana (OHCH)

Importo e durata

1.300.000 euro. 2021-2025



Beneficiari

200 studenti e studentesse dei corsi sulla valorizzazione e recupero del patrimonio;

Personale delle istituzioni cubane che si dedica al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Obiettivi

- La predisposizione di una sala conferenze attrezzata nell'edificio della chiesa e relativi servizi con tutte le dotazioni tecnologiche nella torre campanaria. Gli edifici restaurati saranno disponibili per l'uso come "Collegio Santa Clara", centro di formazione internazionale, ampliando la possibilità di partecipazione a studenti provenienti da tutti i Caraibi e le Antille, per intraprendere un percorso di studi nell'ambito del restauro e della conservazione del patrimonio;
- Rafforzare le capacità tecniche dell'OHCH per la gestione della progettazione generale ed esecutiva dell'intervento, per l'identificazione di nuovi materiali e per la specializzazione in nuove tecniche di restauro.

Risultati specifici
raggiunti nel 2024

- La Torre Campanaria dell'Antico Convento di Santa Clara è stata completamente restaurata e rinnovata;
- La contrattazione per l'acquisto dei mobili ed arredi, incluse le sedute dell'Aula Magna, è stata conclusa e tutto il materiale ad oggi è già stato consegnato dal fornitore alla OHCH ed è di prossima installazione;
- Restauro dell'imponente copertura della navata principale della chiesa, tramite l'importazione di speciali prodotti isolanti, ma soprattutto il legno lamellare di castagno per il rifacimento strutturale. Rappresenta l'opera di restauro più importante di tutto l'intervento dato che si tratta della navata di legno più grande di Cuba, realizzata nel 1600.



LA VOCE DEI PROTAGONISTI

Il Convento di Santa Clara è stato il primo chiostro femminile della città de L'Avana, fondato grazie alle richieste delle famiglie che volevano proteggere le proprie figlie da marinai e commercianti. Nel 1638 venne posata la prima pietra e nel 1644 venne inaugurato il Chiostro 1 del Convento, lo stesso che oggi un gruppo di specialisti guidato da donne professioniste del patrimonio culturale, si impegna a restaurare.

Ancora prima di ricevere i fondi della cooperazione italiana, il team aveva già iniziato a studiare, a diagnosticare le strutture, sognando di poter ridare splendore agli antichi spazi. Gli archeologi hanno effettuato gli scavi e sono rimasti sorpresi dai reperti rinvenuti, oggi esposti in un piccolo museo del complesso. Il sostegno dell'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo attraverso un finanziamento di 1.300.000 euro è destinato al restauro dell'antica chiesa che diventerà un'aula magna con tecnologia all'avanguardia, oltre che alla riabilitazione della torre campanaria.

L'architetta Norma Pérez-Trujillo, a capo del gruppo di Riabilitazione e Conservazione Patrimoniale della Oficina del Historiador dirige il progetto di restauro del Convento di Santa Clara. Norma parla con passione dei sogni che aveva Eusebio Leal, uno dei più grandi storici della città che ha guidato molti progetti di restauro insieme ad AICS, con questo sito patrimoniale. Ha cercato di seguire il suo percorso, interpretando e conoscendo la sua sensibilità. Afferma che Leal è stato il principale ideatore di tutta l'opera che si sta portando avanti oggi.

Insieme a Norma lavora un gruppo composto da donne eccezionali: Liliana Castrillón Ramos che è l'ingegnere capo tecnico del team, l'ingegnere civile Rebeca Berovides, la designer industriale Patricia González Rodríguez e la giovane designer appena laureata Arletis Fundora. Quando Norma parla delle sue colleghe lo fa con orgoglio ed emozione.

Riconosce che l'opera di restauro è complessa e molto più difficile di quanto non si aspettassero; tuttavia, hanno assunto il lavoro con impegno e dedizione.

"L'Italia ha accompagnato la Oficina del Historiador sin dal primo momento e non solo con risorse economiche per l'acquisto dei materiali, ma anche con accompagnamento formativo. Abbiamo affrontato i lavori con una maggiore preparazione e un alto livello di informazione. I risultati della cooperazione internazionale si trasformano in impatti concreti che vengono replicati, condivisi in funzione della formazione dei giovani. Attualmente questo è uno dei progetti più importanti per il patrimonio di Cuba, per il valore dell'edificio. È una delle grandi opere dell'architettura coloniale cubana e a ciò si aggiunge quello che sarà in futuro: un collegio internazionale di arti e mestieri della restaurazione per l'intera regione".

“

L'Italia ha accompagnato
la Oficina del Historiador
sin dal primo momento

Quando la chiesa sarà inaugurata si potrà finalmente ammirare la bellezza del suo maestoso tetto in legno, uno dei più alti dell'America Latina, e Norma e la sua squadra continueranno a interpretare i sogni di Eusebio Leal affinché l'ex convento diventi un'Accademia delle arti e mestieri per il restauro e la conservazione del patrimonio per gli studenti di Centro America, Antille e Caraibi. In questo processo, la cooperazione italiana collabora con altre istituzioni per la valorizzazione dell'intero complesso, creando sinergie con altre istituzioni che intervengono nella struttura come l'Unesco, l'Unione Europea, il World Monuments Fund.



Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agroalimentari



Storicamente l'Italia ha avuto un ruolo di rilevanza mondiale nel settore agroalimentare, soprattutto grazie alle piccole e medie imprese del settore, all'agricoltura familiare e biologica, alle organizzazioni e cooperative del settore agroalimentare, elementi comuni con il contesto cubano.

La Cooperazione italiana, in coerenza con le sue linee guida tematiche su Agricoltura, Sviluppo Rurale e Sicurezza Alimentare e Nutrizionale, adotta un approccio integrato tra questi

campi d'azione e promuove sinergie con altri settori specifici come l'educazione, la gestione ambientale, promuovendo processi di sviluppo con approccio territoriale, integrato e sostenibile, da un punto di vista sociale, ambientale ed economico.

In considerazione delle priorità e politiche di Cuba e della Cooperazione italiana nel settore, nel 2024 si sono portate avanti le seguenti iniziative:

AID 11757 CubaFruta

AID 10713 IPEPAC

AID 12207 Hab. AMA

AID 12450 Supporto
Nutrizionale

AID 11727 Cambio Climático
Cuba

AID 12935 Agrobúfalo

AID 11395 MásCafé

AID 12821 Línea Verde

Highlights dell'anno

Nell'ambito dell'iniziativa Cambio Climático Cuba, circa 400 persone tra agricoltori e agricoltrici sono state formate per l'applicazione di principi di agricoltura climaticamen-

te intelligente ed hanno applicato diverse misure di prevenzione e adattamento agli effetti del cambio climatico nei municipi più orientali di Cuba, Guantánamo, Maisí, Baracoa.



L'agricoltore Liander Reyes Jimenez con l'affiancamento dell'INAF, partner strategico di AICS nell'esecuzione del progetto, sta applicando i principi per recuperare la sua piantagione di cacao dopo gli effetti devastanti dell'Uragano Oscar

Nella regione di Matanzas, grazie al progetto **CubaFruta**, si è portata avanti un'attività sperimentale nella zona de "Los Arabos" per diversificare la produzione di ananas e coltivare specie resistenti alle condizioni edafoclimatiche, all'attacco di organismi nocivi e ad alto rendimento. Grazie ai genotipi donati dall'Azienda Agroindustriale Ceballos di Ciego de Ávila, zona che storicamente concorre alla produzione di ananas dell'isola intera, e con il contributo dei ricercatori dell'IIFT, nel 2024 è stata istituita una parcella dimostrativa con 3 specie differenti di ananas (MD2, Pérola e Cabezona), le quali hanno maggior qualità e rendimento sui mercati internazionali rispetto alla specie coltivata dalle realtà nell'area di progetto. Grazie ai risultati ottenuti con queste produzioni, il team di progetto sta costruendo una strategia per supportare i produttori e le produttrici nella produzione e nella commercializzazione.



Carlos Medero Fernández y Magdalena Aguerrebere Toledo, Los Arabos. Tra i primi sperimentare nelle proprie parcelle, ottenendo risultati incoraggianti

SCHEMA PROGETTO HAB.AMA

PAESE

Cuba

Descrizione progetto

Autosufficienza alimentare e sviluppo di iniziative economiche sostenibili all'Avana

Il progetto si prefigge di rafforzare le capacità delle istituzioni, dei produttori e degli attori locali con l'obiettivo di soddisfare la domanda dei mercati della capitale mediante l'incremento della produzione locale e l'accesso a cibo sano e diversificato.

La proposta incoraggia l'articolazione di attori e lo scambio di buone pratiche che promuovono lo sviluppo agricolo sostenibile a livello locale. In linea con le priorità del Paese in termini di sicurezza e sovranità alimentare, sostiene il programma di autosufficienza alimentare locale fornendo macchinari e strumenti utili all'aumento della produzione. Inoltre, garantisce la formazione tecnica dei produttori e delle produttrici, e implementa azioni per rafforzare tre catene di produzione agroalimentare (ortaggi, frutta e bestiame di piccola taglia, con particolare attenzione a pecore, capre e conigli).

Location

5 municipi della provincia de L'Avana (Cotorro, Arroyo Naranjo, Guanabacoa, Boyeros e La Habana del Este)

Enti esecutori

ITALIA: AICS L'Avana

CUBA: Instituto de Investigaciones en Fruticultura Tropical (IIFT)

Grupo Empresarial Agrícola (GAG)

Instituto de Investigaciones para la Industria Alimenticia (IIIA)

Ministerio de la Agricultura (MINAG)



Importo e durata

5.4 milioni di euro. Durata 36 mesi

Beneficiari

449 beneficiari appartenenti a 101 Cooperative di Credito e Servizi, 27 imprese statali, 10 Istituti di ricerca scientifica, 150 specialisti e tecnici del settore;

785.000 abitanti locali.

Attività

- Acquisto di tecnologie, macchinari e strumenti per migliorare le prestazioni delle filiere produttive beneficiarie, attraverso il sostegno alla produzione, alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti freschi;
- È in corso un ampio programma di formazione tecnica per i beneficiari diretti (produttori e produttrici), gli specialisti e i dirigenti delle entità produttive coinvolte nel progetto, con il supporto metodologico degli Istituti di ricerca scientifica della provincia;
- Si sta rafforzando la partnership tra beneficiari, attori, tecnici e decisori, sia a livello comunale che provinciale, un processo facilitato dal team di coordinamento del progetto e affiancato da esperti di importanti istituzioni scientifiche del territorio, come l'Istituto di Ricerca per la Frutticoltura Tropicale (IIFT), l'Istituto di Ricerca Fondamentale in Agricoltura Tropicale (INIFAT), l'Istituto di Ricerca per l'Industria Alimentare (IIIA), il Centro di Ricerca per il Miglioramento del Bestiame Tropicale (CIMA-GT) e l'Istituto di Scienze Animali (ICA).

Obiettivi

Il progetto mira a potenziare la produzione locale e l'accesso a un'alimentazione sana e diversificata, implementando una strategia economicamente sostenibile e resiliente. In particolare, si prevede di **incrementare del 10%** la soddisfazione della domanda di frutta e verdura. Inoltre, si intende **rafforzare le capacità di 50 entità e cooperative** per la commercializzazione, ampliando i punti vendita e la partecipazione ai mercati statali.

Risultati specifici raggiunti nel 2024

Sono stati elaborati partecipativamente, attraverso un processo di validazione intersettoriale, 5 piani strategici di approvvigionamento alimentare municipale, nei comuni di attuazione;

Le entità che sono riuscite a rafforzare le capacità produttive sono 373, usufruendo dei servizi dei macchinari agricoli acquistati grazie al progetto;

36 cooperative e 10 aree di vendita hanno aumentato le loro capacità e migliorato le condizioni per la commercializzazione;

13 attori tra cooperative ed imprese statali hanno rafforzato le loro capacità per offrire alimenti primari con valore aggiunto per l'ingresso in nuovi mercati dove si favorisce l'uguaglianza generazionale e di genere;

Sono state realizzate molte azioni di formazione e scambio di esperienze con produttori, autorità nazionali e locali, centri scientifici e stakeholder con la realizzazione ad oggi di **17 workshop** a cui hanno partecipato complessivamente **1881 persone**, di cui 513 donne e 86 giovani;

È stato registrato il rafforzamento di 7 centri per l'erogazione di servizi alle realtà agricole della provincia con la consegna di 7 trattori, 2 trattori con pale frontali e 4 veicoli mobili (per la vendita ambulante).

LA VOCE DEI PROTAGONISTI

Ernesto Rebollar è medico veterinario e agroecologo con una vasta esperienza nel settore dell'allevamento di bestiame di piccola taglia e della nutrizione animale. Nel corso della sua vita professionale ha ricoperto diversi incarichi importanti come dirigente provinciale del Ministero dell'Agricoltura, ottenendo risultati tangibili e riconoscimenti nazionali. Oggi è in pensione e si dedica alla sua azienda agricola "Finca Homenaje", il cui nome rende omaggio a tutti gli esperti che gli hanno insegnato l'agroecologia. Oltre al lavoro nella sua azienda agricola, il Prof. Rebollar, come è conosciuto nella località di Guanabacoa, lavora come consulente di progetti agricoli e cooperative. Ha sempre dei saggi consigli per gli altri produttori e produce il miglior foraggio della zona. Ha organizzato la semina delle sue colture mediante terrazzamenti, mettendo in pratica tutto ciò che ha imparato sulla conservazione e la rigenerazione del suolo. Con il sostegno di sua figlia e di sua moglie, lavora duramente per coltivare varie specie di piante, tra cui la moringa, che distribuisce ai produttori della zona. Ernesto è convinto che il successo dell'allevamento del bestiame stia nella cura dell'alimentazione. Per questo motivo, nell'ambito del Progetto Hab.AMA, dirige i suoi sforzi alla semina del pascolo per migliorare la salute delle capre e raggiungere un alto rendimento della produzione.

"Il mio sogno è quello di trasformare la Finca Homenaje in un centro di moltiplicazione di piante proteiche per l'alimentazione del bestiame. Allo stesso tempo, vorrei che i miei risultati aiutassero le persone a continuare a imparare e studiare le erbe da pascolo e i foraggi che sono molto facili da produrre e valutare. In questo impegno, il sostegno del progetto Hab.AMA è stato importante perché mi ha fornito le risorse materiali. Ma ciò che mi ha aiutato di più sono le relazioni che ho stabilito con molte persone appassionate, come me, di agroecologia. Nell'ambito del progetto, ho anche tenuto un workshop sull'alimentazione e sull'uso delle piante proteiche. Hab.AMA è stata per me una fonte di insegnamento e di apprendimento".

Gli obiettivi futuri del Prof. Rebollar sono la costruzione di un capannone per allevare il bestiame di piccola taglia e continuare a sviluppare il suo progetto agricolo, introducendo la produzione di latte di capra. Per raggiungere questo obiettivo, studia molto e lavora ogni giorno alla coltivazione di piante per il bestiame con un'alta concentrazione di nutrienti e proteine. Queste piante hanno anche un'elevata capacità di resistere alla siccità, di controllare le erbe infestanti e di ridurre l'erosione del suolo. Nel complesso contesto cubano, in cui l'agricoltura si configura come un settore chiave per l'economia e per la sicurezza alimentare della popolazione, la "Finca Homenaje" rappresenta un esempio virtuoso per mettere in pratica gli insegnamenti dell'agroecologia e fornire risposte alternative alla crisi.

“

Ciò che mi ha aiutato di più sono le relazioni che ho stabilito con molte persone appassionate, come me, di agroecologia



Sviluppo locale e innovazione territoriale



AICS si propone di adottare un approccio integrale ed integrato nel promuovere lo sviluppo locale e territoriale attraverso una dimensione multidisciplinare e multilivello, dove sia presente la componente di formazione e quella di accompagnamento alla pianificazione e gestione territoriale.

Nel 2024 si è concluso "Trasformazione Integrale del municipio La Habana del Este, verso uno sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio", uno dei progetti del settore che più ha contribuito ai principi di una gestione pubblica partecipata, ai processi di decentralizzazione e alla partecipazione attiva di tutti i soggetti nei processi decisionali.

AID 12341 Localizzando l'Agenda 2030

AID 11953 La Habana del Este (concluso nel 2024)



SCHEDA PROGETTO LA HABANA DEL ESTE

PAESE

Cuba

Descrizione progetto

Trasformazione Integrale nel Municipio de L'Avana dell'Est: un percorso per lo sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio

Il progetto, nei suoi tre anni di attività, ha promosso un processo di sviluppo integrale, proponendosi di rafforzare le capacità dell'amministrazione comunale nei settori della pianificazione territoriale integrata, della tutela ambientale e della gestione sostenibile del patrimonio naturale e culturale.

L'iniziativa ha portato avanti un intenso processo di rafforzamento delle capacità dei progetti comunitari attraverso formazioni specifiche e la creazione di reti di lavoro che hanno generato sinergie ed aumentato la governance locale grazie al continuo dialogo con il consiglio del governo municipale e la partecipazione agli spazi decisionali.

Si è avviato un interessante processo di elaborazione e consultazione della Strategia di Sviluppo Municipale del comune de L'Avana dell'Est che ha contato con una fase di diagnosi partecipativa, progettazione e disegno delle politiche pubbliche, con un percorso di condivisione delle linee strategiche che ha coinvolto i cittadini.

Location

L'Avana dell'Est

Enti esecutori

ITALIA: COSPE

CUBA: CEDEL (Centro per lo Sviluppo Locale e Comunitario), CITMA (Ministero della Scienza, della Tecnologia e dell'Ambiente), Governo Municipale de L'Avana dell'Est

Importo e durata

1.000.000,00 €, 3 anni

Beneficiari

60 funzionari del governo locale del Comune dell'Habana del Este, nonché i cittadini degli 8 Consigli Popolari, **838 abitanti locali**;

Il progetto conta 81 persone che svolgono ruoli specifici in ciascuno dei gruppi e degli spazi creati dal progetto. Di queste, 52 sono donne per una rappresentanza del 64%, mentre 29 sono uomini per il 36% del totale.

Attività

- Sessioni di incontri con attori governativi, comunitari e privati;
- Apertura di spazi di consultazione cittadina che hanno visto anche la partecipazione di accademici ed esperti;
- Creazione di un centro per la gestione e la formazione allo sviluppo locale dove sono state realizzate diverse attività di formazione per gli attori governativi, i responsabili di progetto e altri agenti sociali della zona;
- È stata realizzata una missione di scambio con attori del settore pubblico, privato e governativo delle regioni italiane di Calabria e Sicilia;
- Realizzazione di analisi e diagnostici sui programmi socioculturali con una mappatura del potenziale culturale e creativo del patrimonio del territorio;
- Attività e formazioni per la promozione del governo digitale.

Risultati specifici raggiunti

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- 3 tipi di documenti strategici prodotti: Strategia di sviluppo comunale, Piano di sviluppo territoriale e urbano, Piano di studio della frangia costiera;
- Sono state formate 1.147 persone (847 in più del previsto). 685 sono donne, pari al 59,8%. Sono stati formati anche 52 giovani, pari al 4,6% delle persone formate;
- La creazione di due strumenti che hanno generato importanti servizi associati alla gestione del patrimonio: Diagnosi Globale aggiornata in cui sono stati identificati problemi, limiti e potenzialità locali, comprese le risorse culturali, creative e patrimoniali dell'Avana dell'Est. Inoltre sono state create Mappe geo-referenziate (tratte dal sistema informativo dell'amministrazione comunale) che mostrano le risorse patrimoniali più rilevanti del territorio e i progetti più rappresentativi;
- Il 44% dei cittadini dichiara di essere ben informato sui processi e sui progetti del Comune e del proprio territorio.

AMBIENTE

- 13 attività di informazione e prevenzione sul rispetto dell'ambiente;
- 29 attività di pulizia, rimboschimento e riciclo;
- 50% di 50 ettari riforestati.

PARTECIPAZIONE SOCIOCULTURALE E CITTADINA

- 65 progetti fanno parte della strategia di sviluppo municipale;
- 975 persone coinvolte nei progetti, di cui 60% donne e 7% giovani;
- Grazie alle iniziative socioculturali, 136 persone hanno trovato lavoro.

LA VOCE DEI PROTAGONISTI

Omar Portuondo Callard è un leader esperto in tematiche di sviluppo locale. Il suo entusiasmo, la sua professionalità e la sua leadership gli hanno permesso di dare un notevole contributo al territorio. Insieme al suo team, ha guidato un processo iniziato nel 2020, nel bel mezzo della pandemia di Covid-19, la cui priorità era creare una struttura che fosse responsabile dell'attuazione della strategia di sviluppo economico e sociale e degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Come risultato del lavoro, nel 2022 è stata creata la Direzione allo Sviluppo Municipale de L'Avana dell'Est, che Omar dirige fin dall'inizio. La sua storia si intreccia con AICS quando, attraverso il progetto "Trasformazione Integrale de L'Avana dell'Est" la Direzione allo Sviluppo, riceve la donazione di un mini-server con cui è stata concepita una piattaforma informativa geospaziale, in cui sono inseriti tutti i dati che contribuiscono direttamente al processo decisionale del comune. Inoltre, i processi stimolati dal progetto hanno contribuito a rendere la strategia di sviluppo municipale di questa località, una delle più solide del Paese.

"Se non ci fosse stato questo importante contributo dell'AICS, non saremmo stati in grado di svolgere un lavoro così efficace in così poco tempo. La collaborazione è andata ben oltre il contributo materiale. Un gruppo di noi ha avuto l'opportunità di recarsi in Italia per uno scambio di esperienze e vedute sullo sviluppo locale, sull'economia sociale solidale e l'economia circolare. Questo ci ha offerto un know-how che abbiamo incorporato nel nostro metodo di lavoro e abbiamo in programma di continuare ad attuare pratiche simili a quelle che abbiamo visto in Italia, pensando sempre al benessere della popolazione, alla sua partecipazione attiva e al rafforzamento dell'identità culturale".

Una delle sfide di Omar, come leader del comune, è la sostenibilità dei risultati del progetto. Mantenere viva l'impronta che ha lasciato e continuare a dare forma alle idee e all'apprendimento da trasmettere di generazione in generazione e sostenere nel tempo tutto ciò che è stato raggiunto con l'impulso dell'iniziativa di cooperazione. Questo sarà possibile grazie al lavoro sistematico di un'équipe multidisciplinare preparata con un alto livello scientifico e alla collaborazione di esperti locali. Insieme continueranno a riaffermare le pietre miliari del progetto come percorso verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio.

“

Se non ci fosse stato questo importante contributo dell'AICS, non saremmo stati in grado di svolgere un lavoro così efficace in così poco tempo.



La cooperazione delegata – Il programma Municipi Sostenibili

PAESE

Cuba

Descrizione progetto

Il Programma di Delegata dell'Unione Europea: "AID 013088/01/0 - Transizione ecologica verso municipalità sostenibili" si propone di sostenere la transizione ecologica di 8 Comuni con un'attenzione particolare al nesso cibo-energia-acqua e con una chiara visione di sostenibilità legata alle dimensioni economica, ambientale, sociale e generazionale.

L'azione punta ad ottenere miglioramenti graduali delle condizioni di vita delle persone, accesso e disponibilità di cibo sano, utilizzo dell'energia pulita e maggiore sicurezza dell'acqua potabile. Si prevede inoltre che ciò porterà a sistemi alimentari, energetici e idrici locali sostenibili e resilienti, che includano forniture e servizi efficaci verso comunità gradualmente neutrali dal punto di vista climatico entro il 2050, in linea con il Green Deal dell'UE. In tal modo l'azione contribuirà ai piani e alle strategie nazionali e locali per combattere il cambiamento climatico, per ridurre il rischio di catastrofi e proteggere le risorse naturali.

Location progetto

8 Comuni (Municipi) in quattro province di Cuba:

Guanabacoa, situato nella provincia dell'Avana; Martí, nella provincia di Matanzas; Remedios e Manicaragua, nella provincia di Villa Clara; Yaguajay, Cabaiguán e Trinidad, nella Provincia di Sancti Spiritus, e il comune speciale di Isla de la Juventud.

Enti Esecutori

AICS L'Avana (leader)

Partner tecnico (UNDP United Nations Development Programme)

CUBA: MEP (Ministero dell'Economia e Pianificazione) e CEDEL (Centro di Sviluppo Locale e Comunitario), afferente al Ministero dell'Economia e dell'Ambiente di Cuba (CITMA)

Importo e durata

31 milioni di euro (Unione Europea)

Co-finanziamento 1,7 milioni di euro (AICS)

Co-finanziamento 150.000 euro (UNDP)

L'iniziativa è iniziata a luglio 2024 ed avrà una durata di 72 mesi

Beneficiari

530.000 abitanti

160 aziende agricole, cooperative e piccole e medie imprese

150 funzionari pubblici e tecnici in tematiche relative alla good governance e sviluppo locale

Attività

In questa fase iniziale (Inception) si stanno supportando i comuni beneficiari nell'elaborazione delle loro iniziative (Progetti Comunali) che saranno sostenute successivamente dal Programma.

- Costruzione collettiva della strategia comunale di transizione ecologica;
- Costruzione partecipativa della strategia di comunicazione;
- Rafforzamento delle capacità degli attori locali su temi rilevanti secondo i diversi approcci promossi dall'iniziativa;
- Analisi territoriale delle sfide e delle opportunità per realizzare la transizione ecologica;
- Realizzazione di studi e assistenza tecnica che facilitino la progettazione delle singole azioni nei territori di intervento;
- Realizzazione di workshop per il miglioramento e la validazione delle proposte locali.

Obiettivi

L'obiettivo generale del programma è quello di promuovere la transizione ecologica e lo sviluppo territoriale partecipativo a livello municipale. L'iniziativa ha due obiettivi specifici:

1. Aumentare l'autosufficienza comunale legata alla produzione di alimenti in chiave agroecologica ed energia pulita, con particolare attenzione all'inclusione sociale, di genere e generazionale;
2. Rafforzare l'articolazione e la partecipazione dei diversi attori del territorio nella definizione ed attuazione delle EDM (Strategie di Sviluppo Municipale) con enfasi sui settori energetico, agroalimentare e ambientale.

CAPITOLO 6

CONVERSIONE DEL DEBITO

L'Italia, insieme ad altri 13 paesi creditori di Cuba e membri del Club di Parigi, nel 2015 ha partecipato alla firma di un Accordo globale per la conversione del debito estero. In seguito a tale processo di negoziazione, nel luglio 2016 il governo italiano e il governo cubano hanno firmato un accordo per la conversione del debito di Cuba. Per la componente di Aiuti Pubblici allo Sviluppo (ODA, nella sua sigla in inglese) si è accordato un ammontare pari a 13.376.822,41 EUR di debito da destinare alla conversione attraverso la realizzazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo promosse e implementate dai partners governativi locali, così come la progressiva cancellazione di oltre 5 milioni di interessi accumulati in parallelo al graduale avanzamento dei progetti.

A seguito di tale accordo è stato creato un Fondo di Controvalore, in cui, in diverse rate, è stato versato il corrispondente dei 13.376.822,41 EUR in valuta locale, i quali sono stati messi a disposizione per l'approvazione ed esecuzione di progetti di cooperazione in territorio nazionale.

Ad oggi sono state approvate 13 iniziative di cooperazione in occasione dei 9 Comitati Binazionali Cuba-Italia finora realizzati. Tali iniziative si focalizzano sui tre settori prioritari per la cooperazione italiana a Cuba, - Cultura, Agricoltura e Sviluppo Locale, - anche di supporto a iniziative già approvate dall'ufficio AICS L'Avana nel quadro della programmazione ordinaria.

Per saperne di più sui progetti di cooperazione finanziati attraverso il Fondo di Controvalore Italia-Cuba, visita la pagina web di AICS L'Avana nella sua sezione dedicata, utilizzando questo codice QR:



CAPITOLO 7

IL LAVORO SUL CAMPO

SCOPRI LE AZIONI DELL'AICS ATTRAVERSO LA STORIA DI DAYMARA, ASSISTENTE TECNICA DEL SETTORE AGRICOLTURA

Quando Daymara entra in una serra, identifica immediatamente la specie con cui ha a che fare, sa se c'è un virus che attacca le piante, anche se la sua traccia è impercettibile agli altri.

Daymara Rodríguez Alfonso è cresciuta in campagna. Ricorda la sua infanzia a San José de Las Lajas facendo lavori di artigianato. Da adulta si è appassionata alla biologia, all'epoca aveva amici agronomi che l'hanno fatta innamorare di questa carriera. Ha studiato Agraria all'Università dell'Avana e ha continuato a insegnare come parte di questa prestigiosa facoltà per più di vent'anni.

Ha dedicato gran parte della sua vita alla formazione delle nuove generazioni. Fin dai suoi esordi nel mondo della scienza, si è dedicata allo studio della coltivazione dell'ananas e oggi è una delle specialiste più rinomate in questo campo. Il suo nome è presente tra le grandi donne della scienza cubana.

“Dopo anni di insegnamento ho sentito la necessità di contribuire con le mie conoscenze ai processi di sviluppo e cambiamento, per questo mi sono avvicinata all'AICS dove attualmente ricopro il ruolo di assistente tecnica per il settore agricoltura, e posso dedicarmi all'applicazione degli studi scientifici a stretto contatto con i produttori di ananas, avocado e altre coltivazioni”, afferma Daymara.

La collaborazione con AICS L'Avana le permette di trascorrere molto tempo sul campo, raccogliendo dati direttamente dai protagonisti delle iniziative, monitorando l'andamento e sempre in sinergia con le controparti cubane, dai ministeri agli istituti scientifici che implementano le azioni dei vari progetti del settore.

“Dal punto di vista dell'assistenza tecnica, attraverso la formazione diamo supporto per tutto il ciclo del progetto dall'elaborazione, alla realizzazione, al monitoraggio. Soprattutto per i progetti di agricoltura, quasi tutti a gestione diretta, siamo coinvolti nella parte operativa, partecipiamo ai processi direttamente, offriamo formazione, supportiamo il personale nazionale nell'esecuzione, nel raggiungimento dei ri-

sultati. Quello che più ci preoccupa è favorire la sostenibilità dei progetti e sostenere la ricerca di soluzioni innovative: trasmettere una metodologia, una linea di lavoro che permetta poi, una volta terminato il progetto, di poter continuare”.

Nel suo ruolo di assistente tecnica, Daymara non solo contribuisce alla formazione dei produttori, offrendo le sue conoscenze per un futuro sostenibile, bensì accompagna le produttrici in percorsi di empowerment, ispirando molte donne con il suo esempio.

“All'inizio, venendo dal mondo della scienza, non è stato facile adattarmi ai nuovi ritmi e metodologie di lavoro, il mondo della cooperazione era nuovo per me. Adesso sento che rappresenta la naturale prosecuzione del mio percorso: la scienza al servizio della cooperazione allo sviluppo, uno strumento importante per garantire risultati a lungo termine”.



IMMERGITI NELLA VITA DI UN COOPERANTE A CUBA CON COSPE ONLUS

Mi chiamo Fabio Laurenzi. Alla fine del 1993 bussai alla porta della sede di COSPE a Firenze, a pochi passi della Facoltà di Scienze Politiche dove ero iscritto e dove poi mi sono laureato. Da lì è iniziato il mio viaggio nella cooperazione internazionale, all'interno della società civile italiana ed europea, nel Sud e nel Nord globale, insieme a varie organizzazioni, istituzioni, reti, movimenti e persone diverse.

Iniziai e continuo in COSPE, uno spazio professionale, politico e civico: all'inizio come volontario. Membro dell'associazione. Responsabile dall'Italia, attraverso numerosi viaggi, dalle attività in diversi paesi e successivamente di tutta l'area latino-americana. Presidente di COSPE tra il 2006 e il 2015. Infine, la transizione verso il ruolo di cooperante e rappresentante di COSPE residente e operativo fuori dall'Italia.

Il 1° gennaio 2018 atterrai a Maputo, in Mozambico, per assumere le mie funzioni nel Regno di Eswatini, dove per tre anni coordinai una serie di iniziative finanziate in gran parte da AICS Maputo per la mitigazione e la risposta agli affetti del cambiamento climatico.

Alla fine di gennaio 2021 tornai a Cuba per assumere il ruolo di Rappresentante di COSPE e Direttore dei progetti in corso e di quelli futuri, grazie principalmente al supporto di AICS L'Avana e la Delegazione dell'UE, incentrati sullo sviluppo locale inclusivo e sostenibile e sulla prevenzione e risposta alla violenza di genere.

Nel ruolo che ricopro a Cuba, la creatività è fondamentale, perché presente sia negli spazi in quanto Rappresentante (riunioni, spazi di dialogo, eventi, coordinamenti di scambio, ecc.), sia come Direttore dei progetti sul territorio, camminando per le strade, partecipando a laboratori, parlando con persone e organizzazioni della comunità, vivendo la trasformazione sociale con grande intensità.

Nel caso del progetto "Trasformazione Integrale del municipio Habana del Este, verso uno sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio", concluso a metà del 2024, abbiamo contribuito a migliorare le capacità di pianificazione territoriale, attraverso processi partecipativi come l'aggiornamento della Strategia di Sviluppo Municipale. Con il progetto abbiamo anche offerto prospettive innovative su temi come la gestione ambientale, il turismo sostenibile, la partecipazione dei giovani, la cultura e l'identità, che sono priorità nelle politiche pubbliche locali.

Il lavoro precedente e le alleanze costruite con tale iniziativa costituiscono anche la base per un nuovo progetto chiamato "Zone Creative", finanziato nuovamente da AICS L'Avana, ma questa volta con un'attenzione particolare rivolta ai giovani e alle donne, così come la valorizzazione dello straordinario pa-

trimonio materiale e immateriale del territorio di Habana del Este. In questo nuovo processo sarà possibile dare forma e vita a nuovi spazi e iniziative imprenditoriali nel campo della cultura e della creatività.

Non capita tutti i giorni di poter lavorare così a lungo, in maniera continuativa, nello stesso territorio e questo è possibile, in buona parte, grazie alla fiducia costruita con le organizzazioni partner, attivisti e naturalmente, con il donante. Ci sono momenti divertenti che lo dimostrano, come quando visitiamo uno spazio gestito da protagonisti dei progetti a Habana del Este e ci fanno sentire parte integrante, riconoscendo il nostro ruolo, a partire da una vicinanza sincera che si manifesta da frasi come: "Fabio è di qui, uno dei nostri".

In un paese che attraversa una profonda crisi economica e sociale e grandi trasformazioni, la cooperazione internazionale può giocare un ruolo ancor più strategico e indispensabile, che sia prima di tutto uno spazio di scambio, alleanza e impegno comune con organizzazioni e istituzioni che vogliono essere protagoniste di questi cambiamenti, lavorando per un progresso integrale, con pieni diritti e senza esclusioni.



CAPITOLO 8 LA COMUNICAZIONE DELLA SEDE AICS L'AVANA



La sede adotta un approccio di comunicazione per lo sviluppo basato su un linguaggio inclusivo, che mette le persone al centro di una narrazione che parla di ponti tra culture, scambio, di **impegno mutuo**, di **rispetto** e di costruzione partecipativa dei processi di sviluppo con l'obiettivo non solo di raccontare ma di sensibilizzare i va-

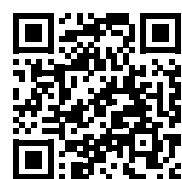
ri pubblici con i quali si stabiliscono relazioni di fiducia. Nel corso del 2024, il settore comunicazione ha rafforzato questo approccio grazie all'articolazione di vari attori e alla creazione di reti di collaborazione per una comunicazione partecipativa ed efficace.

Campagne

Una delle campagne attive di maggior seguito nel paese è quella della piattaforma Cultivar ConCiencia che anche nel 2024 ha previsto la realizzazione di programmi televisivi settimanali, articolando messaggi specifici per ogni canale di comunicazione, dai social alla tv. Si tratta di una best practice della sede che è riuscita a creare una campagna di comunicazione articolata tra il ministero dell'Agricoltura e un gruppo esperto di giornalismo e materiali audiovisivi per sensibilizzare sull'applicazione della legge cubana sulla sovranità e sicurezza alimentare e allo stesso tempo divulgare le buone pratiche generate dai progetti della sede AICS.



In occasione dei 16 giorni di attivismo contro la violenza sulle donne che si inaugurano ogni anno il 25 novembre, la sede ha contribuito attivamente con COSPE e la OSC cubana Centro Félix Varela alla costruzione di una campagna di sensibilizzazione che ha, attraverso i social e altri mezzi tradizionali come la tv, divulgato dati importanti sulla violenza di genere a Cuba. Questa collaborazione ha previsto la realizzazione di un'agenda con messaggi chiave piuttosto innovativi per questo tipo di comunicazione: al centro il concetto di "Masculinidades Liberadoras", costruito per inglobare nel discorso trasformativo su nuove relazioni di genere, un nuovo concetto di mascolinità, non egemonica, non tossica bensì inclusiva e non prevaricante.



Nell'ambito della stessa iniziativa, AICS L'Avana ha lanciato un'originale campagna "Decime per la Non Violenza", coinvolgendo giovani poeti con i quali ha collaborato in varie occasioni all'interno delle iniziative del settore cultura.

Il formato della decima, una manifestazione culturale di larga tradizione a Cuba, è stato ideale per connettere ampi settori della società, specialmente con le generazioni più giovani. I "Repentistas", noti per la loro abilità di improvvisare versi in decima, hanno utilizzato la loro arte per sensibilizzare ed educare sull'importanza del rispetto, dell'uguaglianza e del rifiuto di ogni tipo di violenza. Così, ogni giorno della campagna AICS ha presentato una decima per invitare a riflettere, a mettere in discussione e soprattutto a mobilitare all'azione.

Durante la campagna, i giovani hanno diffuso questi messaggi attraverso diversi spazi, dai social ai media locali come la radio e la televisione. Le decime, cariche di forza poetica e critica sociale, sono diventate uno strumento efficace per rendere visibile la questione e incoraggiare la partecipazione attiva della popolazione.

La prima parte della campagna è stata creata con le decime del giornalista e scrittore Rodolfo Romero Reyes e il talento della esperta di teatro, regista dei video Isabel Cristina Lopéz Hamze. La seconda parte è stata costruita con i giovani del gruppo Oralitura Habana che hanno dimostrato un grande talento e abilità nel veicolare messaggi potenti con il linguaggio della decima, usando i loro cellulari personali e mettendoci la faccia in prima persona.

Eventi

Nel 2024, la sede ha partecipato a vari eventi che hanno rafforzato le relazioni istituzionali come nel caso della partecipazione alla programmazione del Mese Europeo insieme a ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con un evento che è riuscito a legare due progetti di AICS e ICE sulla moda.

Insieme all'Ambasciata del Belgio si è lavorato ad un evento per la promozione dell'arte del fumetto che ha dato visibilità al lavoro artistico svolto dai partecipanti ai laboratori culturali promossi da AICS, nell'ambito del progetto Avenida Italia.



COP 16 Cali, Colombia

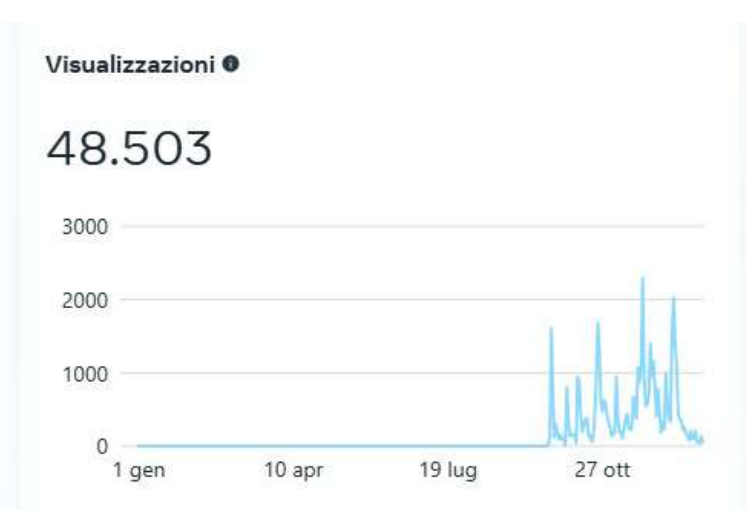
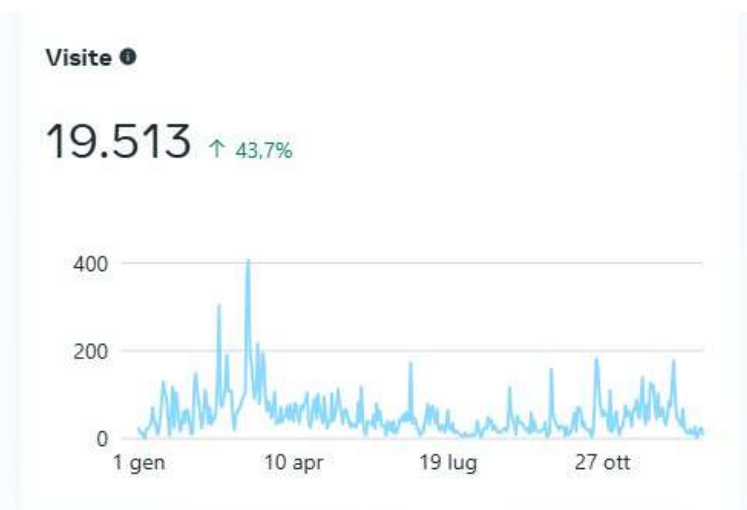
Come ogni anno, la sede ha partecipato alla settimana della cultura italiana promossa dall'Ambasciata d'Italia, con un evento dedicato alla divulgazione di "Zone Creative", una nuova iniziativa del settore Cultura, sviluppata in alleanza con le OSC italiane a Cuba e con la Oficina del Historiador de la ciudad de La Habana, dedicata alle industrie creative e culturali.

Nell'ambito della Cop16 a Cali, la sede ha partecipato ad un evento di promozione e divulgazione delle attività della cooperazione italiana nella regione America Latina e Caraibi, insieme alle sedi della Colombia e de El Salvador, con la presenza del Sottosegretario di Stato per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica, Claudio Barbaro.



Social, articoli e stampa

Sui social la sede ha portato avanti la strategia di comunicazione che da visibilità alle storie dei protagonisti e delle protagoniste delle iniziative che AICS sviluppa nel paese, prediligendo una comunicazione visiva d'impatto.



Il sitoweb di AICS L'Avana è stato costantemente aggiornato, dando spazio alla narrazione dei territori, delle partnership, delle best practices. Sono state pubblicate 28 notizie.

Sul blog magazine di Oltremare sono stati pubblicati articoli sulle iniziative, sulla campagna di Cultivar ConCiencia, sulla cooperazione con AICS Colombia in merito alle iniziative di coltivazione sostenibile del caffè, sulle storie dei partecipanti ai laboratori culturali per la promozione delle industrie creative.

Uno dei progetti del settore Cultura, Avenida Italia, è stato riportato dalla newsletter "Mondo Capovolto" di Sara Gandolfi de Il Corriere della Sera, in un articolo dedicato alla pubblicazione del libro Graphic Habana.

In occasione della COP16, siamo stati presenti su La Repubblica, Ansa, Dire, Aise, Redattore Sociale, 9colonne.

Tra i media partner cubani si menzionano: ACN, Cubadebate, Tribuna, Granma, Canal Habana, Canal Caribe, TVYumuri, RadioCoco, RadioMetropolitano, Radio Taino, Cubarte, La Jiribilla, Habana Radio.

Prensa Latina, IPS Cuba e Cubavisión internacional sono le agenzie internazionali che hanno collaborato con questa sede, dando visibilità durante l'anno intero alle azioni dei progetti.



CONTATTI



Tel. +53 78327079



aicsavana



aicslahabana



www.lavana.aics.gov.it



aicslavana



Edificio Someillán, Piso 4,
Calle O / Línea y 17, Vedado.



aics_lavana



AICS La Habana



SITO WEB E SOCIAL NETWORKS

Testi: Lorenza Strano

Revisioni e contributi: Chiara Vighi, Luca Fabozzi, Roberto Giuliotto, Robier Hernández Rodríguez, Antonio Festa

Disegno grafico: Ileana Botalín Díaz

Fotos: Norlys Pérez Padrón, Jorge Ricardo Ramírez Fuentes, Lorenza Strano e archivio AICS L'Avana

Un ringraziamento speciale a tutto il resto del team AICS L'Avana, senza il cui supporto tutte le azioni narrate in questo rapporto non sarebbero possibili.

Antonio Festa, Ayme Plasencia Pons, Paolo Ferrari, Cristiano Bassanini, Ana Collazo Mon, Carlo Dianin, José Miguel Rodríguez Ortiz, Jenny Yañez Nuñez, Mariulis Oliva Peñate, Francis Oramas Garcia, Niurka Alina Anton Torres, Luigi Partenza, Daymara Rodríguez Alfonso, Liudmila Pérez Bes, Raul Arronte Leyva, Hugo Florentino.



**SCARICA LA VERSIONE COMPLETA
DEL RAPPORTO ANNUALE 2024**

©AICS L'Avana, maggio 2025